

Rapporto dei Nas. In otto anni arrestate 390 persone, sequestrate 628mila ricette e 98mila fustelle

Sanità, truffe per 233 milioni

Da farmaci scaduti e contraffatti i maggiori danni al Servizio sanitario

Marzio Bartoloni
ROMA

Una tiratina all'insù al seno o una liposuzione completa per eliminare l'odiata cellulite. Emagari anche un ritocco alle orecchie a sventola. Tutto a carico del Servizio sanitario nazionale, ovviamente. Le catene dell'imbroglio e della truffa ai danni del Ssn, a volte anche con medici e infermieri compiacenti, sembrano non finire mai. A pagare, però, siamo noi cittadini e il conto è salato: i danni per i conti pubblici sono di 233 milioni in 8 anni (dal 2000 fino all'anno scorso).

La stima è dei Nas, ma la cifra potrebbe essere solo la punta di un iceberg: «Non è facile capire o stimare con esattezza quanto sia vasto questo fenomeno e i danni che produce», avverte il colonnello Antonio Amoroso, vice comandante dei Nuclei anti sofisticazioni dei carabinieri.

I numeri sono inequivocabili

e per niente rassicuranti: in otto anni 390 persone arrestate, 4.712 "segnalate" alla giustizia, 98mila

fustelle di farmaci sequestrate insieme a 628mila ricette. Il trend non è in discesa, ma questo non significa per forza che le truffe aumentano, anzi. Potrebbe essere il segnale - avvertono dal comando dei Nas - che i controlli diventano più incisivi ed efficaci. E i risultati cominciano a

farsi vedere: da luglio dell'anno scorso a oggi sono stati recuperati 5 milioni sottratti all'Erario grazie alla collaborazione con la Corte dei conti. Che ha portato anche alla denuncia di 191 persone presso le varie procure regionali della magistratura contabile. Insomma nell'arco c'è una freccia in più: farsi restituire il

"maltolto". «È uno strumento che stiamo affinando - avverte il colonnello Amoroso - e c'è chi, come la procura contabile della

Toscana, sta lavorando con successo anche all'ipotesi di denunciare i truffatori per danno all'immagine della salute pubblica».

Il campionario delle trovate ideate per derubare il Ssn è eloquente. La truffa più gettonata è quella delle ricette false o rubate e delle fustelle di farmaci scaduti o riciclate o addirittura imitate quasi alla perfezione. Ma c'è chi lucra sui campioni gratuiti di medicinali, sui ricettari regionali, sui doppi rimborsi o su quelli per prestazioni mai effettuate. «I farmaci sono da sempre una riserva aurea del malaffare - spiega il vice comandante dei Nas -, ma da alcuni anni si sta diffondendo anche la chirurgia estetica camuffata». Una delle truffe più clamorose è infatti quella scoperta neanche un anno fa che ha coinvolto una casa di cura convenzionata di Taranto dove decine di donne si sono

operazioni di chirurgia estetica spendendo dai 6mila ai 10mila euro. Il tutto mentre i medici chiedevano contemporaneamente i rimborsi all'Asl per interventi legati a gravi patologie. Un'operazione, questa, che ha fatto scattare le manette per diversi medici, amministratori e funzionari dell'Asl di Taranto.

Tra i maxi-raggiri degli ultimi anni si segnala anche quello che ha portato alla segnalazione di 80 persone, tra medici e operatori sanitari, alla Corte di conti per una tuffa da ben 1,7 milioni. Una clinica chiedeva i rimborsi per la completa degenza di un gruppo di pazienti sottoposti a intervento chirurgico. Peccato che, dopo un primo breve periodo di ricovero, i malati venivano trasferiti in altre strutture. «Meno male che i cittadini ci aiutano con le denunce - aggiunge il colonnello Amoroso -, sono loro i nostri migliori alleati perché sulla salute non accettano truffe e raggiri».

LA MISSIONE

Alleati della Corte dei conti.

La missione affidata ai Nas è fondamentalmente quella di perseguire tutti gli illeciti a danno del Servizio sanitario nazionale, qualsiasi natura giuridica abbiano. Oltre a compiti amministrativi e penali ci sono anche le attività di individuazione dei danni all'Erario. Da qui l'incarico delle procure regionali della Corte dei conti ai Nas per valutare la consistenza dei danni e attribuire anche le responsabilità risarcitorie

I controlli più recenti

In un anno (dal luglio 2007 al giugno 2008) sono stati recuperati oltre 5 milioni sottratti all'Erario. Sono state invece 191 le persone denunciate, durante le attività di controllo, alle varie procure regionali della magistratura contabile.

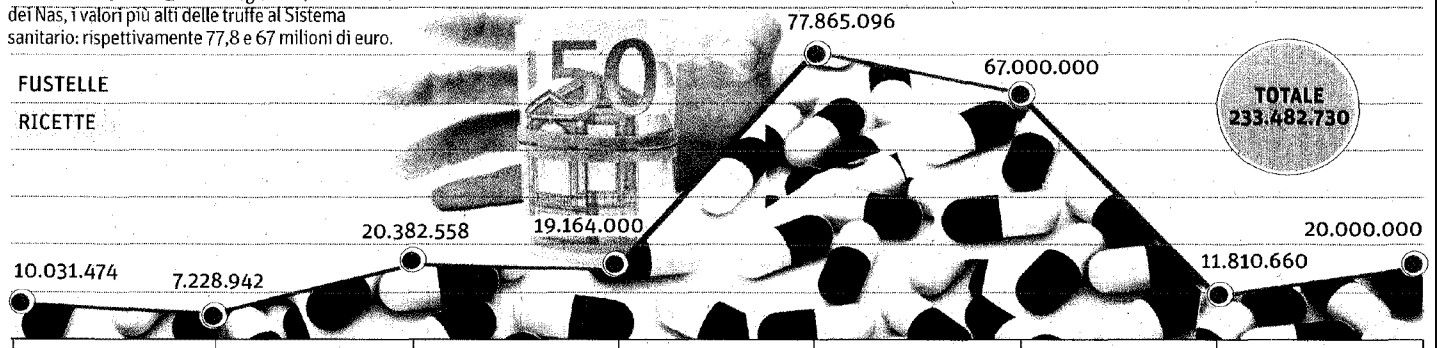
LA CASISTICA

C'è anche chi lucra sui campioni gratuiti, sui ricettari regionali e sui doppi rimborsi per prestazioni mai effettuate



Il record del 2004

Gli anni 2004 e 2005 hanno registrato, nelle stime dei Nas, i valori più alti delle truffe al Sistema sanitario: rispettivamente 77,8 e 67 milioni di euro.



2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
13.000	3.430	1.321	55.487	2.436	2.733	199	19.925
187.160	21.816	9.578	99.861	55.642	52.730	201.241	667